

ACCERTAMENTI FISCALI

Piano anti-evasione Gdf del 2018: anche dati e più controlli sul web

Ivan Cimmarusti e Marco Mobili ▶ pagina 17

Accertamento. Le linee guida 2018 del Comando generale - Tre obiettivi: evasione, movimenti finanziari e spesa pubblica

Dalla GdF controlli incrociati

Più attenzione anche al web - Operativa la partnership con l'Ispettorato del lavoro

PRESTAZIONI SOCIALI

Sotto la lente dei reparti chi ha presentato dal 2015 il nuovo Isee per accedere ad agevolazioni e a ticket sanitari ridotti

Marco Mobili

ROMA

■ Nella lotta all'evasione fiscale per il nuovo anno la Guardia di Finanza spinge sui controlli «di coerenza esterna». Che nella pratica si traducono in «controlli incrociati». In sostanza i reparti delle Fiamme Gialle saranno chiamati a un maggior utilizzo di banche dati disponibili e acquisizione diretta di informazioni da soggetti esterni per stanare chi evade imposte dirette, Iva e altre tributi indiretti. A questo obiettivo strategico se ne aggiungono altri due: quello per la tutela della spesa pubblica, con una maggiore sinergia tra GdF e Autorità anticorruzione, e la segnalazione di operazioni sospette in tema di antiriciclaggio anche alla luce del ruolo centrale assegnato alle Fiamme Gialle dall'attuazione della IV direttiva Ue (su quest'ultimo obiettivo si rinvia all'altro servizio in pagina). È quanto emerge dalle linee d'azione indicate nella nota sulla «Programmazione operativa 2018», diramata ai reparti in questi giorni dal Comando generale della Guardia di Finanza.

Le priorità per il nuovo anno

indicate dal Comandante generale, Giorgio Toschi, sono in linea con l'atto di indirizzo di politica fiscale per il triennio 2018-2020 inviato dal ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, il 5 dicembre scorso e recepiscono le novità del «Manuale operativo sul contrasto all'evasione e alle frodi fiscali». Sono 21 i piani operativi di cui almeno 10 dedicati ai controlli sull'evasione di imposte, Iva, accise e frodi compiute da piccole e medie imprese, da quelle di grandi dimensioni e dai lavoratori autonomi. In questo ambito si dovranno monitorare e valorizzare i controlli incrociati che saranno monitorati e conteggiati separatamente e, nei propositi del Comando generale, dovranno rendere più efficaci e complete le azioni ispettive messe in atto su territorio.

In termini di maggiore cooperazione con altri enti o altre strutture della pubblica amministrazione, la nota della GdF ricorda che sul fronte del sommerso d'azienda e di lavoro nel 2018 sarà a regime il protocollo d'intesa sui rapporti di collaborazione tra l'Ispettorato nazionale del lavoro e la Guardia di Finanza. Nel mirino soprattutto gli evasori totali che non si dichiarano al Fisco per almeno un periodo d'imposta, pur svolgendo attività di impresa o di lavoro autonomo con lo sfruttamento di manodopera irregolare. Una linea d'azione che si esten-

de anche all'arete Internet e al web che vengono assimilati all'ambiente fisico e dunque aggredibili dalla Guardia di Finanza in qualità di Polizia economico-finanziaria.

In linea generale il Comando generale chiede ai reparti di evitare controlli indiscriminati e puntare, in piena sinergia con l'agenzia delle Entrate, a un'attenta valutazione del rischio di evasione e di frode. Questo vale anche nei controlli sul territorio in tema di scontrini e fatture.

Sul fronte della tutela della spesa finiscono sotto la lente soprattutto i cittadini che hanno avuto accesso successivamente al 31 dicembre 2014 a prestazioni agevolate e ticket sanitari ridotti parametrati al nuovo Isee (indicatore della situazione economica equivalente). Particolare attenzione anche al fenomeno della corruzione con l'arrivo di «Sezioni/Drappelli» anticorruzione. Questi avranno sede nei capoluoghi di regione e dovranno intensificare le sinergie operative e lo scambio di informazioni con l'Anac e le altre autorità di settore.

Tutte le attività dei reparti dovranno essere finalizzate a scoprire e bloccare le truffe sia nell'accesso sia all'utilizzo degli incentivi pubblici nazionali e di quelli targati Unione europea. Ma attenzione particolare anche alle frodi negli appalti e nella Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le principali indicazioni



I CONTROLLI FISCALI

Sono 21 i piani operativi indicati nelle linee guida per il 2018 della GdF di cui almeno 10 dedicati ai controlli sull'evasione di imposte, Iva, accise e frodi compiute da piccole e medie imprese, da quelle di grandi dimensioni e dai lavoratori autonomi. In questo ambito andranno valorizzati i controlli incrociati che saranno monitorati e conteggiati separatamente e, nei propositi del Comando generale, dovranno rendere più efficaci e complete le azioni ispettive sul territorio



SPESA PUBBLICA

Sotto la lente i cittadini che hanno avuto accesso successivamente al 31 dicembre 2014 a prestazioni agevolate e ticket sanitari ridotti parametrati al nuovo Isee (indicatore della situazione economica equivalente). Particolare attenzione anche al fenomeno della corruzione con l'arrivo di «Sezioni/Drappelli» anticorruzione. Questi avranno sede nei capoluoghi di regione e dovranno intensificare le sinergie con l'Anac e le altre autorità di settore



ANTIRICICLAGGIO

Controlli più stringenti su compro-oro, centri scommesse e money transfer, oltre a un più incisivo scambio d'informazioni con altre forze di polizia. Sul fronte dei compro oro, si dovrà verificare la conservazione per dieci anni dei dati relativi al cliente e alla merce comprata. Per queste tre categorie - si aggiunge nelle linee guida - c'è la necessità per la Guardia di Finanza di «selezionare gli obiettivi da controllare» sulla base di una preliminare